

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
GIOVANI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

CODICE PROGETTO:
PTCSU0007124012863NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere la prevenzione e tutelare la salute facilitando le dinamiche di presa in carico, promuovendo la cultura della prevenzione, potenziando i canali informativi circa i servizi sanitari e sensibilizzando la cittadinanza tutta ad adottare stili di vita e comportamenti responsabili per proteggere la propria salute e l'ambiente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA

Questa azione è tesa a facilitare l'accesso alle informazioni relative ai servizi sanitari a cui possono accedere i destinatari di progetto e ad accogliere, assistere e accompagnare l'utenza, in particolare le presone fragili, sia dal punto di vista pratico che emotivo, ai servizi richiesti.

Al fine di ottimizzare l'impatto dell'iniziativa e renderla il più efficiente ed efficace possibile, inoltre, sarà realizzata ad hoc un'indagine conoscitiva dei principali problemi che riscontrano i destinatari nell'accesso ai servizi sanitari al fine di predisporre al meglio le attività di progetto.

LE SEGUENTI ATTIVITÀ SONO **IDENTICHE/SIMILARI** E PER TUTTI GLI ENTI CO-PROGETTANTI E LE RELATIVE SEDI DI PROGETTO

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività A.1: Indagine conoscitiva dell'esigenze dei destinatari</u>	Gli operatori volontari, di concerto con gli operatori esperti e/o i dipendenti della struttura, implementeranno un'indagine conoscitiva dei principali disagi, problemi e difficoltà che incontrano i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari. Gli operatori si occuperanno della produzione dei questionari della loro somministrazione

	<p>(aiutando nella compilazione) e della raccolta dati e delle risultanze.</p> <p>Assieme agli esperti, i volontari produrranno degli specifici report con i risultati dell'indagine da presentare (PROPRIO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI) al tavolo interistituzionale permanente (Attività B.1)</p>
<p><u>Attività A.2: Front Office e realizzazione dei canali on-line</u></p>	<p>Nell'ambito dell'implementazione dell'attività di Front Office, gli operatori volontari si occuperanno di dare supporto agli esperti e/o dipendenti della struttura nelle questioni di natura logistica, con la gestione dei dati nella modalità di seguito rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso l'elaborazione di una "scheda di ingresso" sarà possibile inoltre monitorare gli ingressi, raccogliere dati e informazioni specifiche sull'utenza onde poter migliorare il servizio con un'attenzione costante alla funzionalità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni offerte, aderenti e attente al soddisfacimento di bisogni specifici; - attraverso la produzione e la diffusione di materiale informativo si vuole inoltre contribuire a diffondere la conoscenza di diverse patologie e degli effetti di stili di vita non sani e diffondendo una cultura della solidarietà, della partecipazione, della presenza attiva a sostegno dei malati dei loro familiari. <p>Lo sportello o i punti informativo sarà il luogo dove i destinatari potranno essere ascoltati, orientati, supportati e sostenuti. Nello specifico gli operatori volontari, dunque, faciliteranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni e spiegazioni dettagliate sui diritti e le opzioni disponibili sul territorio, nonché sull'accesso, requisiti e/o procedure necessarie, ai diversi servizi offerti sia dalle istituzioni pubbliche che da quelle private compresa la struttura dove prestano servizio (come nel caso del terzo settore); - raccolta informazioni dettagliate sullo stato di salute, sulle necessità specifiche e sulle preferenze individuali degli utenti; - supporto nella compilazione di moduli e documenti necessari per accedere ai vari servizi sanitari e assistenziali; - assistenza nella pianificazione e gestione degli appuntamenti e delle consultazioni con i professionisti sanitari o assistenziali; - ecc. <p>Gli operatori volontari, inoltre, offriranno ausilio ad esperti di comunicazione e/o dipendenti della struttura, social media manager e web master nella creazione e nella gestione di sportelli virtuali, canali social e canali informativi di messaggistica istantanea.</p>
<p>L'ATTIVITÀ COMPLEMENTARE A.3 SARÀ REALIZZATA PRESSO:</p>	

ENTE	ENTE SEDE	COMUNE	COD. SEDE
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 60 - NOCERA INFERIORE	NOCERA INFERIORE [Salerno]	219869
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 61 - ANGRÌ/SCAFATI	SCAFATI [Salerno]	219870
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 62 - SARNO/PAGANI	PAGANI [Salerno]	219872
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 63 - CAVA DE TIRRENI/COSTA D'AMALFI	CAVA DE' TIRRENI [Salerno]	219876
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 64 - EBOLI/BUCCINO	EBOLI [Salerno]	219877
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 65 - BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA [Salerno]	219879
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 66 - SALERNO	SALERNO [Salerno]	219880
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 67 - MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO [Salerno]	219881
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 68 - GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA [Salerno]	219883
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 69 - CAPACCIO/ROCCADASPI DE	CAPACCIO [Salerno]	219885
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 70 - VALLO DELLA LUCANIA/AGROPOLI	VALLO DELLA LUCANIA [Salerno]	219887
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 71 - SAPRI	SAPRI [Salerno]	219890
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	NAPOLI [Napoli]	219747
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE MONALDI	NAPOLI [Napoli]	219792
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	C.T.O.	NAPOLI [Napoli]	219797
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO	NAPOLI [Napoli]	219794
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO 2	NAPOLI [Napoli]	219795
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	P.O. ASCALESI	NAPOLI [Napoli]	219801
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	NAPOLI [Napoli]	219799
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	OSPEDALE CARDARELLI	NAPOLI [Napoli]	225700
CITTADINANZATTIVA CAMPANIA APS	CITTADINANZATTIVA NAPOLI	NAPOLI [Napoli]	213509
<u>Attività A.3: Accompagnamento e assistenza ai servizi</u>		Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto nelle attività di accompagnamento e assistenza dell'utenza (con particolare attenzione alle persone più	

fragili), sia dal punto di vista pratico che emotivo, ai servizi richiesti. Ciò permetterà un'esperienza positiva e confortevole, fornendo all'utenza un sostegno completo e personalizzato nelle diverse fasi del processo di accesso e utilizzo dei servizi offerti sul territorio. Gli operatori volontari potranno cimentarsi, in termini esemplificativi, in:

- accompagnamento degli utenti durante gli spostamenti presso e/o all'interno delle strutture sanitarie;
- supporto fisico tramite l'uso di ausili come sedie a rotelle o bastoni da passeggio;
- supporto emotivo, rassicurante e motivazionale per affrontare eventuali ostacoli o preoccupazioni;
- affrontare eventuali problemi logistici o pratici che possano sorgere durante le visite, come ad esempio la gestione dei tempi di attesa o la coordinazione dei servizi di trasporto;
- facilitazione della comunicazione tra gli utenti e il personale medico (per esempio traducendo informazioni complesse in modo comprensibile);
- incoraggiamento attivo a partecipare al proprio percorso di cura e a prendere decisioni informate riguardo alla propria salute e al proprio benessere;
- ecc.

AZIONE B: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

La presente azione intende sensibilizzare le persone alla prevenzione e alla conduzione di uno stile di vita sano (nonché eco-sostenibile). Attraverso la realizzazione delle singole attività sarà possibile favorire l'individuazione, in modo tempestivo ed adeguato, di eventuali patologie così da intervenire in tempo e ridurre i costi e le ripercussioni gravi sia per i cittadini medesimi che per il sistema sanitario. Si interverrà, infatti, in maniera sistemica affinché i cittadini maturino la consapevolezza che determinate abitudini e comportamenti (ivi inclusa la mancanza di prevenzione) aumentano il rischio di sviluppare e/o aggravare un disagio o una problematica di salute anche cronica.

Sarà, così, possibile diffondere la consapevolezza circa i principali fattori di rischio per la salute fisica e psicologica, quali:

- i fattori di rischio ambientali;
- i fattori di rischio individuali o intrapersonali (corrispondono a tutte le caratteristiche di personalità o altre variabili psicologiche che possono aumentare i rischi di mettere in atto comportamenti problematici o far sviluppare dei disagi);
- i fattori di rischio micro-ambientali (caratteristiche e influenze di contesti in cui l'individuo si trova in contatto indiretto ad esempio la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari etc.);
- i fattori di rischio macro-ambientali (caratteristiche della comunità con cui l'individuo è in contatto in modo indiretto, ma che esercitano una qualche influenza (ad esempio il quartiere, la città o il Paese, etc.).

TUTTE LE ATTIVITÀ SONO IDENTICHE/SIMILARI E REALIZZATE IN MODALITÀ CONDIVISA DA TUTTI GLI ENTI CO-PROGETTANTI E LE RELATIVE SEDI DI PROGETTO

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

<p><u>Attività B.1: Predisposizione della Campagna di Promozione del Benessere</u></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di programmare gli incontri del tavolo istituzionale e di organizzarli dal punto di vista pratico.</p> <p>Affiancheranno gli operatori esperti nella realizzazione dei contenuti e dei materiali necessari alla realizzazione della campagna di sensibilizzazione che saranno disponibili sia in formato fisico (cartaceo) che digitale. Gli operatori volontari si occuperanno dell'organizzazione di eventi, seminari e incontri che avverranno sia in presenza che on-line e permetteranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Giungere ad una presa di coscienza individuale e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità. ➤ Incoraggiare atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscano la salute. ➤ Conoscere i fattori che influenzano la salute. ➤ Conoscere le relazioni che esistono tra la salute e l'ambiente. ➤ Conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale ➤ Migliorare la percezione degli studenti all'interno delle scuole attraverso una guida sulle scelte alimentari e sugli stili di vita più sani e sostenibili da assumere ➤ Stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso dei cittadini e di coloro che sono in difficoltà socio economiche ➤ Migliorare la percezione delle persone circa la possibilità di avere informazioni e controlli sullo stato della propria salute ➤ garantire al paziente la possibilità di fruire di trattamenti terapeutici qualificati in tempi brevi con l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia ➤ Favorire e semplificare la sensibilizzazione sul tema del benessere psicologico. <p>Gli operatori volontari si occuperanno di gestire i flussi di partecipanti sia dal vivo sia on-line come supporto digitale e informatico a sostegno dei destinatari.</p>
<p><u>Attività B.2: Realizzazione della campagna di promozione del benessere</u></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di fornire materiali della campagna di sensibilizzazione presso i Front Office impegnandosi a fornire informazioni specifiche ai cittadini di persona e direttamente con i destinatari di progetto.</p> <p>Inoltre, porteranno avanti la campagna di sensibilizzazione tramite i supporti online e mediante social e web. Ciò permetterà di veicolare i contenuti della campagna, interagire con i destinatari rispondendo</p>

	<p>anche ai loro dubbi e interrogativi e ricevere feedback per migliorare la strategia di comunicazione.</p> <p>Al fine di raggiungere anche le persone che non hanno a disposizione connessione ad Internet o comunque dispositivi digitali, gli operatori volontari gestiranno una linea telefonica ad hoc sia in-bound che outbound che consenta di raggiungere i destinatari di progetto anche attraverso questa modalità.</p> <p>Gli operatori volontari, mediante la guida degli operatori esperti, potranno così raggiungere anche a distanza i destinatari di progetto per l'attività di sensibilizzazione alla prevenzione primaria.</p>
<p><u>Attività B.3: Realizzazione di incontri seminari di promozione del benessere</u></p>	<p>La presente attività consentirà di favorire la presa di coscienza da parte dei cittadini che la prevenzione è da intendersi quale strumento di promozione della salute e di valorizzazione della persona: un processo attraverso il quale l'individuo è in grado di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla.</p> <p>Saranno, pertanto, realizzati, con il contributo degli operatori volontari, eventi di incontro/confronto seminari con esperti per promuovere la cultura della salute far prendere coscienza al soggetto delle proprie scelte, aiutarlo a prendere una decisione e a far sì che salute e benessere diventino veri e propri stili di vita.</p> <p>Gli operatori volontari nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare gli esperti; • calendarizzare gli incontri; • promuovere gli incontri; • accogliere le richieste di partecipazione agli incontri; • organizzazione logistica.
<p>AZIONE C: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE SECONDARIA</p>	
<p>Tale attività è rivolta a promuovere e sostenere la prevenzione secondaria, attraverso l'implementazione di eventi di screening da tenere presso le sedi di progetto, destinati alla cittadinanza tutta e in particolar modo a persone socialmente ed economicamente vulnerabili.</p> <p>Questa attività è cruciale per migliorare la salute individuale, incrementando l'efficacia complessiva delle cure mediche, riducendo la morbilità e la mortalità associate a molte malattie dilaganti nei territori su cui insistono le sedi di progetto, nonché, implicitamente, a ridurre i costi associati alla gestione delle malattie in stadi avanzati.</p> <p>Il concetto di prevenzione secondaria è fondamentale nell'ambito della sanità pubblica e della medicina preventiva. Si tratta di un approccio che si concentra sull'individuazione precoce di una malattia o di un problema di salute in un individuo che non presenta ancora sintomi evidenti. Lo scopo principale della prevenzione secondaria è intervenire il prima possibile nella progressione della malattia, in modo da trattarla efficacemente e migliorare le prospettive di guarigione. Uno tra i principali strumenti di tale strategia preventiva sono gli screening: test medici eseguiti su persone apparentemente sane per individuare precocemente eventuali segni di malattia o predisposizione a essa. Questi test possono essere utilizzati per vari scopi, come individuare il cancro, le malattie cardiache, le malattie infettive e altre condizioni mediche.</p>	

LE ATTIVITÀ SONO **IDENTICHE/SIMILARI** PER TUTTE LE SEDI DI PROGETTO E SARANNO REALIZZATE IN **MODO CONDIVISO** DA TUTTE LE SAP DI PROGETTO

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Attività C.1: Predisposizione della campagna di prevenzione secondaria

Durante il primo mese di progetto sarà elaborata da parte degli enti co-progettanti una mappatura dei servizi di screening specifici e gratuiti presenti presso i territori presso cui sarà realizzato il progetto. Gli operatori volontari offriranno ausilio nella ricerca degli enti preposti ai servizi di screening, si occuperanno della predisposizione del materiale burocratico da fornire per permettere l'adesione ai servizi attivi e forniranno informazioni puntuali e tempestive alla cittadinanza. In supporto agli esperti che guideranno l'iniziativa, si occuperanno della stesura di un cronoprogramma di eventi di prevenzione secondaria che gli enti co-progettanti si impegneranno a realizzare presso i territori di realizzazione di progetto.

Attività C.2: Realizzazione di screening gratuiti

Maggiore è la possibilità di effettuare screening, minore diventa il rischio di acuzie di alcuni quadri patologici. Sulla scorta dell'attività precedente saranno individuate le tipologie di screening e le modalità di attuazione più funzionali per la realizzazione di eventi di prevenzione secondaria da parte degli enti co-progettanti. Nella realizzazione di questi eventi gli operatori volontari avranno il compito di gestire i destinatari e di fornire supporto ai cittadini, ad esempio:

- rispondendo ad email, chiamate o domande dal vivo;
- predisponendo un piano di comunicazione atto ad arrivare a tutti potenziali destinatari;
- gestendo le persone dal vivo agli eventi;
- ecc.

Attività C.3: Accompagnamento agli screening

I volontari si occuperanno di facilitare l'accesso agli screening, sia fornendo informazioni presso i punti di accoglienza sia fornendo sostegno materiale presso i punti di erogazione dei servizi. Al fine di velocizzarne la fruizione, offriranno, in accompagnamento agli operatori esperti, ausilio alla cittadinanza nel disbrigo di pratiche burocratiche quali prenotazioni attraverso il CUP regionale, modalità pagamento on-line del ticket nonché indirizzamento materiale a specifici ambulatori e reparti (in particolare per soggetti fragili e persone anziane).

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI CASTELLABATE	UFFICI POLITICHE SOCIALI - SEGRETARIATO SOCIALE	VIA F. COPPOLA, S. MARIA DI C.TE SNC	CASTELLABATE [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 60 - NOCERA INFERIORE	VIA SALVATORE GIORDANO 7	NOCERA INFERIORE [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 61 - ANGRI/SCAFATI	VIA PASSANTI 2	SCAFATI [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 62 - SARNO/PAGANI	VIA OLIVELLA 36	PAGANI [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 63 - CAVA DE TIRRENI/COSTA D'AMALFI	VIA ANDREA GUERRITORE 4	CAVA Dè TIRRENI [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 64 - EBOLI/BUCCINO	CONTRADA ACQUARITA SNC	EBOLI [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 65 - BATTIPAGLIA	VIA FIORIGNANO 1	BATTIPAGLIA [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 66 - SALERNO	VIA MICHELE VERNIERI 14	SALERNO [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 67 - MERCATO SAN SEVERINO	PIAZZA VENTI SETTEMBRE SNC	MERCATO SAN SEVERINO [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 68 - GIFFONI VALLE PIANA	VIA FRANCESCO SPIRITO 1	GIFFONI VALLE PIANA [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 69 - CAPACCIO/ROCCADASPIDE	VIA ITALIA 61 61	CAPACCIO [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 70 - VALLO DELLA LUCANIA/AGROPOLI	PIAZZA DEI MARTIRI 4	VALLO DELLA LUCANIA [Salerno]
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 71 - SAPRI	VIA GIUSEPPE VERDI SNC	SAPRI [Salerno]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	VIA LEONARDO BIANCHI SNC	NAPOLI [Napoli]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE MONALDI	VIA LEONARDO BIANCHI SNC	NAPOLI [Napoli]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	C.T.O.	VIALE COLLI AMINEI 21	NAPOLI [Napoli]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO	VIA GAETANO QUAGLIARIELLO 54	NAPOLI [Napoli]
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO 2	VIA GAETANO QUAGLIARIELLO 54	NAPOLI [Napoli]
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	P.O. ASCALESI	VIA EGIZIACA A FORCELLA 31	NAPOLI [Napoli]
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	VIA MARIANO SEMMOLA 52	NAPOLI [Napoli]
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	OSPEDALE CARDARELLI	VIA ANTONIO CARDARELLI 9	NAPOLI [Napoli]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	COMUNE	COD.SEDE	N. POSTI	GMO
COMUNE DI CASTELLABATE	UFFICI POLITICHE SOCIALI - SEGRETARIATO SOCIALE	188982	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 60 - NOCERA INFERIORE	219869	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 61 - ANGRI/SCAFATI	219870	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 62 - SARNO/PAGANI	219872	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 63 - CAVA DE TIRRENI/COSTA D'AMALFI	219876	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 64 - EBOLI/BUCCINO	219877	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 65 - BATTIPAGLIA	219879	4	1
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 66 - SALERNO	219880	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 67 - MERCATO SAN SEVERINO	219881	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 68 - GIFFONI VALLE PIANA	219883	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 69 - CAPACCIO/ROCCADASPIDE	219885	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 70 - VALLO DELLA LUCANIA/AGROPOLI	219887	6	2
ASL SALERNO	DISTRETTO SANITARIO 71 - SAPRI	219890	6	1
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	219747	12	3
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE MONALDI	219792	6	1
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	C.T.O.	219797	12	3
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO	219794	6	2
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	SEDE COTUGNO 2	219795	12	3
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	P.O. ASCALESI	219801	20	2
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	219799	14	3
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	OSPEDALE CARDARELLI	225700	6	2

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):

max 40 p.ti

Colloquio:

max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21

Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno. N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).

Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi	2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno	4

Punteggio max acquisibile: 4

Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.

Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)

N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.

Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.

		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1

Punteggio max acquisibile: 3

Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).

Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.

Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.

Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1

Punteggio max acquisibile: 2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell’obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 62 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l’anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GIOVANI PER LA TUTELA DELLA COESIONE SOCIALE

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0007124010514NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL’INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L’ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
39	25

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l’impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l’interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l’attività da remoto laddove l’operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la

realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.